

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE

Il Revisore

Parere su riconoscimento debito fuori bilancio

L'Anno duemiladiciotto, il giorno 6 del mese di febbraio, il Revisore dei Conti dell'Unione dei Comuni della Valsavioire:

PREMESSO che l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come sostituito dalla lettera i) del comma 1 dell'art. 3 della legge n.213 del 2012 prevede quanto segue:

“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone all'Organo Consiliare il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”;

PRESO ATTO che, in data 26.01.2018 è stato emesso apposito Ordine di Servizio per opere di somma urgenza, con il quale sono stati affidati alla Ditta DAPAM Srl, via Ponte d'Uscio n°2/C a Borno (Bs) – C.F. e P.Iva 01760180982 - i lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza tratto di strada provinciale S.P. n°6;

VERIFICATO che detto provvedimento si è reso necessario a seguito di un crollo di alcuni massi che hanno coinvolto sia la strada Provinciale S.P.n°6, che la strada comunale per la località Case Pozzuolo che sono rotolati fino ad invadere parte della carreggiata stradale della S.P. n°6;

CONSTATATO:

- Che tale circostanza ha determinato pericolo per la pubblica incolumità;
- Che è stato necessario procedere all'esecuzione di urgenti opere di ripristino;
- Che ricorrono pertanto le premesse di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, come da verbale di somma urgenza redatto in data 08.05.2017;

VISTO il Verbale di Somma Urgenza (art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016) redatto in data 26.01.2018 dal Responsabile del Procedimento ing. Fabio Gaioni nel quale vengono indicati i motivi dello stato di emergenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo;

VISTO il Computo Metrico Estimativo inerente i lavori di somma urgenza (art. 163 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016) redatto in data 26.01.2018 dalle quali risulta che l'importo dei lavori ammonta ad €. 300.000,00 di cui € 235.691,00 quale importo delle opere (inclusi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed ammontanti ad € 3.291,00) ed € 64.309,00 quali somme a disposizione;

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;

VISTA la delibera della Giunta dell'Unione n. 15 del 02/02/2018;

VISTO l'art. 10 della L.R. 14.08.19734, N. 34;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dalla lettera i) del comma 1 dell'art. 3 della legge n.213 del 2012;

VISTO l'artt. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che al comma 1, lett e) prevede che:

“Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: (...)

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;

VERIFICATA la sussistenza dei necessari requisiti di legittimità e finanziabilità del debito fuori bilancio in argomento, in conformità alle previsioni normative dell'art. 194 del già citato D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il principio contabile n. 2 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali ed in particolare:

- punto 79 “ *Il debito fuori bilancio è costituito da obbligazioni pecuniarie, relative al conseguimento di un fine pubblico, valide giuridicamente ma non perfezionate contabilmente, per cui il riconoscimento della sua legittimità da parte del consiglio dell'ente fa coincidere i due aspetti giuridico e contabile in capo al soggetto che l'ha riconosciuto*”;
- punto 81 “*La competenza consiliare al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio permane anche nel caso siano stati previsti stanziamenti generici o specifici accantonati per sopperire a tali fattispecie debitorie*”;

RICHIAMATO altresì l'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'art. 239, comma 1, lett. B) n. 6 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che prevede il parere del revisore su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Considerato il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato il parere favorevole di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Esprime

Limitatamente alle proprie competenze, **PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento ed al relativo finanziamento del debito fuori bilancio per un ammontare complessivo di € 300.000,00**, fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa.

Invita l'Ente

A trasmettere copia della deliberazione assembleare alla Procura Regionale della Corte dei Conti Via Marina n. 5 - Milano, in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 23, comma 5 della legge n. 289/2002.

Il Revisore dei Conti
